

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

- Originale della domanda (vedi modello) in marca da bollo da € 16,00 (Enti pubblici esenti) assolta in modo virtuale
- Ricevuta versamento per assolvimento virtuale dell'imposta di bollo (€ 16,00- Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Lombardia n. 39886 del 12/08/2004), a favore di “Tesoreria della Provincia di Pavia presso BANCA POPOLARE DI SONDRIO – succursale di Pavia, P.le Ponte Coperto Ticino,11 – 27100 Pavia, intestato a Provincia di Pavia – IBAN IT38 N 05696 11300 000006001X18”, con causale " imposta di bollo per *DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA - progetto di* ”
- Ricevuta versamento spese istruttorie:
 - (oneri DGP n. 446 prot. n. 78263 del 21/12/2012 – vedere pagina web sito Ambiente – **Paesaggio Spese di istruttoria**) a favore di “Tesoreria della Provincia di Pavia presso BANCA POPOLARE DI SONDRIO – succursale di Pavia, P.le Ponte Coperto Ticino,11 – 27100 Pavia, intestato a Provincia di Pavia – IBAN IT38 N 05696 11300 000006001X18”;
 - causale del versamento: Spese istruttorie per autorizzazione paesaggistica
- Titolo di proprietà dell'area e/o dell'immobile o altro titolo legittimante;
- Attestazione, rilasciata dal comune, della destinazione urbanistica e delle norme regolamentari e prescrittive riguardanti l'area oggetto di intervento, completa ove necessario di dichiarazione comunale di conformità agli strumenti urbanistici vigenti. Tale attestazione dovrà risultare rilasciata **nei 30 giorni** precedenti la presentazione della domanda;
- Copia di eventuali autorizzazioni paesaggistiche precedentemente rilasciate;
- Documentazione tecnica in **5 copie**, (n. 4 in formato cartaceo e n. 1 CD) costituita da:
 1. Relazione paesaggistica redatta da un tecnico abilitato
 2. Elaborati dello stato di fatto
 3. Elaborati di progetto

-----°-----

La documentazione tecnica da allegare alla domanda di **autorizzazione paesaggistica**, come di seguito descritta, è quella prevista dalla D.G.R. 9/2727 del 22.12.2011 “Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici in attuazione della L.R. 12/05 e contestuale revoca della DGR 2121/2006” e s.m.i..

1. RELAZIONE PAESAGGISTICA

I contenuti della relazione paesaggistica costituiscono per l'Amministrazione competente la base di riferimento essenziale per la *verifica della compatibilità paesaggistica* degli interventi ai sensi dell'art. 146, comma 5 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”.

La relazione paesaggistica contiene tutti gli elementi necessari alla verifica della compatibilità dell'intervento, con riferimento specifico alle motivazioni del vincolo paesaggistico gravante sull'area nonché ai contenuti e alle indicazioni del Piano Territoriale Paesistico Regionale ovvero dei piani a valenza paesaggistica di maggiore dettaglio (PTC Provinciali e di Parco, strumenti urbanistici comunali).

La relazione deve, peraltro, avere specifica autonomia d'indagine ed essere corredata da elaborati tecnici preordinati altresì a motivare ed evidenziare la qualità dell'intervento anche per ciò che attiene al linguaggio architettonico e formale adottato in relazione al contesto d'intervento.

La relazione paesaggistica, mediante opportuna documentazione, dovrà dare conto sia dello stato dei luoghi, in particolare del contesto paesaggistico di riferimento (naturale, agricolo tradizionale, agricolo industrializzato, urbano, periurbano e insediativo diffuso e/o sparso) e della morfologia dell'ambito (costiero/rivierasco, di pianura, collinare montano), nonché delle caratteristiche progettuali dell'intervento effettuato.

Dovrà inoltre essere illustrato, nel modo più chiaro ed esaustivo possibile, l'effetto paesaggistico conseguente la realizzazione dell'intervento proposto (lo stato dei luoghi dopo l'intervento) e le eventuali perturbazioni conseguenti alle fasi intermedie (ad esempio per fasi successive di coltivazione e ripristino ATE).

A tal fine, ai sensi dell'art. 146, commi 4 e 5 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, la relazione paesaggistica allegata alla domanda d'autorizzazione indica:

- lo stato del bene paesaggistico interessato;
- gli elementi di valore paesaggistico in esso presenti, nonché le eventuali presenze di beni culturali tutelati dalla parte II del Codice;
- gli impatti sul paesaggio delle trasformazioni proposte;
- gli eventuali elementi di mitigazione e compensazione proposti.

Deve anche contenere tutti gli elementi utili all'Amministrazione competente per effettuare la verifica di conformità dell'intervento realizzato, consentendo di accertare la compatibilità rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo, nonché la congruità con i criteri di gestione del bene tutelato e la complessiva coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica contenuti negli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale.

2. ELABORATI PER LA RAPPRESENTAZIONE DELLO STATO DI FATTO:

1. Planimetria di inquadramento territoriale su Carta Tecnica Regionale (1:10000).
2. Stralcio del PTC Provinciale o del Parco, con individuazione dell'area interessata.
3. Estratto dello strumento urbanistico comunale aggiornato, con individuazione dell'area interessata.
4. Estratto di mappa con individuazione dell'area interessata.
5. Fotopiano.
6. Planimetria generale nelle scale 1:5000, 1:2000 o 1:1000, in relazione alla dimensione e localizzazione dell'intervento, con individuazione degli elementi costitutivi e rappresentativi del paesaggio.
7. Piano quotato, redatto in scala adeguata al tipo di trasformazione proposta; nel caso di territorio in declivio il progetto sarà corredato da una o più sezioni quotate estese a tutto il territorio oggetto dell'intervento, sede stradale ed edifici circostanti; nello stesso elaborato saranno indicati i movimenti di terra previsti in scavo e riporto nonché le opere di contenimento delle terre.
8. Rilievo dello stato di fatto dell'area e/o dell'opera oggetto di intervento (piante, prospetti e sezioni significative in scala 1:100).
9. Documentazione fotografica che rappresenti da più punti di vista, in modo panoramico, l'area oggetto dell'intervento, con allegata planimetria riportante i punti di ripresa.
10. Studi, indagini e rilievi specialistici in funzione del tipo di trasformazione prevista (indagini geologiche, idrogeologiche, geomorfologiche, ricerche storiche, relazioni agronomiche, idrauliche, indagini vegetazionali, forestali e faunistiche, ecc.).

3. ELABORATI DI PROGETTO:

1. Planimetria con inserimento ambientale (1:500, 1:5000) che individui i caratteri estetici e percettivi dell'intervento in relazione al contesto (per le attività estrattive sia nella fase intermedia di coltivazione sia nella fase finale di recupero).
2. Piante, prospetti e sezioni significative: in scala 1:100 o inferiore per gli interventi di maggiore estensione territoriale (per le attività estrattive sia per la fase intermedia di coltivazione sia per la fase finale di recupero).
3. Indicazione dei materiali di impiego, dei relativi colori (campionati) e dei sistemi costruttivi con rappresentazione, se necessaria, degli eventuali particolari.
4. Sezioni ambientali schematiche rappresentative del rapporto percettivo e altimetrico fra l'intervento e il contesto paesaggistico assoggettato a tutela, in adeguata scala.

5. Fotomontaggio che evidenzi l'inserimento dell'opera nel contesto paesaggistico, in relazione al tipo di intervento proposto, da più punti di vista.
6. Indicazione degli elementi di mitigazione e compensazione: essenze impiegate, sesto di impianto, ecc. (per le attività estrattive anche gli elementi previsti nelle fasi intermedie e idoneo progetto di recupero redatto da tecnico abilitato con indicazione della funzionalità finale dell'area e del suo inserimento nel contesto territoriale).

In relazione a particolari caratteristiche dell'intervento o dell'ambito paesistico-ambientale in cui lo stesso si inserisce, potranno essere richiesti eventuali studi specialistici o approfondimenti progettuali.

Le domande autorizzazione paesaggistica carenti della relazione paesaggistica e della documentazione di progetto, non potendo essere compiutamente valutate, dovranno essere integrate con la documentazione mancante.

-----°-----

Per il rilascio dell'**autorizzazione paesaggistica semplificata** si dovrà fare riferimento al decreto del presidente della repubblica n. 31 del 13 febbraio 2017 e s.m.i.. Inoltre nella relazione il tecnico abilitato attesta la conformità del progetto alle prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici, alla disciplina urbanistica ed edilizia.

Nel caso in cui l'istanza è presentata alla Provincia ai sensi dell'art. 80 comma 9 della LR 12/2005 e s.m.i., la medesima dovrà essere corredata dall'attestazione del comune territorialmente competente di conformità dell'intervento alle prescrizioni urbanistiche ed edilizie o, in caso di intervento soggetto a SCIA, dalle asseverazioni di cui all'articolo 23 del Testo unico dell'edilizia DPR 6 giugno 2001, n. 380. Tale attestazione dovrà risultare rilasciata **nei 30 giorni** precedenti la presentazione della domanda.